

**TORINO**

## In 800 mila prenotano per vedere la Sacra Sindone

**S**ono circa 800 mila le prenotazioni (obbligatorie) per visitare la Sindone, in pubblica ostensione da sabato prossimo. A farle sono state soprattutto gli italiani, ma numerosi sono pure gli europei, seguiti da nordamericani, sudamericani e asiatici. Moltissimi dei prenotati fanno parte di gruppi organizzati, ma parecchi sono anche i privati che arriveranno con mezzi propri. Questi ultimi, in crescita esponenziale negli ultimi giorni, potrebbero portare il numero complessivo dei visitatori oltre la soglia dei due milioni, già superata durante l'ostensione di vent'anni fa (1978). Per accogliere tutti nel migliore dei modi, Torino ha messo in moto da tempo un'imponente macchina organizzativa. A un anno esatto dal rogo che devastò la cupola del Guarini, dov'era custodito il Sacro Lenzuolo, il Duomo è stato rimesso a nuovo. Un gigantesco trompe l'oeil ha coperto la ferita dovuta all'incendio, isolando anche acusticamente il cantiere all'interno del quale i lavori proseguiranno per tutto il periodo dell'ostensione. Una scenografia funzionale guiderà i visitatori all'interno della chiesa, mentre un più complesso percorso esterno coperto li accompagnerà dai parcheggi fin sul sagrato del Duomo, fra punti di accoglienza, informazione e ristoro, toilettes, e sale di prelettura con proiezioni a ciclo continuo di un filmato realizzato appositamente. La viabilità cittadina è stata completamente ristudiata: la centrale piazza Castello, proprio alle spalle del Duomo, è stata in parte pedonalizzata e interzone trasformate in parcheggi.

**TERNI**

**SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE MUSICALE**

# Il soul di Erykah Badu chiude il festival

Per tre giorni scosse di gospel hanno rallegrato la cittadina umbra uscita indenne dal terremoto e visitata per l'occasione da più di ventimila amanti della musica

CLAUDIA MARSILI  
TERNI

**S**i è conclusa lunedì sera al Teatro Politeama di Terni la seconda edizione del Gospel & Soul Easter Festival organizzato dall'Associazione Umbria Jazz. Una manifestazione che ha rialzato le sorti del turismo umbro, vittima del terremoto e dell'accanimento quasi morboso dei media che hanno continuato, impunemente, a sfoggiare l'immagine della basilica di S. Francesco d'Assisi danneggiata dal sisma.

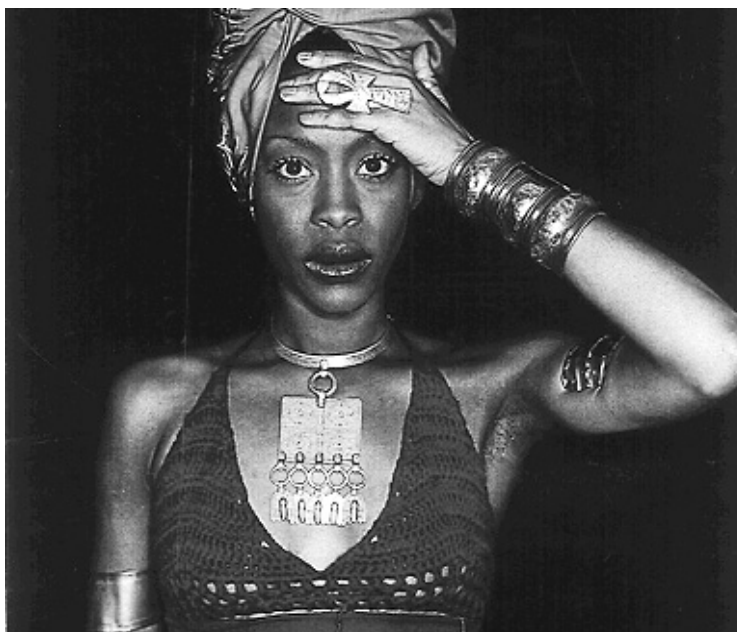
Non tutta l'Umbria, però, è stata colpita.

Nel ternano, infatti, la vita scorre piuttosto tranquilla e il flusso turistico che, per Pasqua, ha sempre omaggiato una delle regioni più belle d'Italia, sarebbe fluito volentieri anche per questo ponte pasquale se molti media, forse a corto di notizie forti, non avessero terrorizzato i turisti che hanno disdetto il 95% delle prenotazioni in zona umbra.

Ma la musica, si sa, oltre a essere un forte mezzo di aggregazione, è una vibrazione che aiuta proprio a scacciare e dissolvere la paura, e dopo l'appello di Renzo Arbore, presidente della Fondazione Umbria Jazz, che invitava i musicofili a partecipare al Festival, i risultati hanno superato ogni previsione.

Nei quattro giorni di Festival, dal 9 al 13 aprile, ben 20.000 visitatori, a dispetto del maltempo, hanno affollato i teatri, le chiese e i club concerto della cittadina umbra.

Il programma artistico di prima qualità ha fatto ruotare gli stessi artisti in luoghi e orari diversi



Erykah Badu

## Con due milioni di dischi venduti, la Badu è la nuova regina del soul

ogni giorno, secondo un programma che ha decretato il successo della storica manifestazione estiva di Umbria Jazz che, il prossimo anno, festeggia il suo quarto di secolo. Grazie alla cortese disponibilità della curia vescovile ternana, inoltre, i cori gospel invitati hanno potuto partecipare, insieme al monsignor Gualdrini, agli uffici della Pasqua. La corale di Washington dei Richard Smallwood Singers ha partecipato alla liturgia del venerdì santo nella Chiesa di San Francesco e del sa-

bato nella chiesa di San Antonio, mentre il Dr. Bobby Jones New Life & the Nashville Choir ha rafforzato la liturgia della Santa Pasqua unendo ritualità battista e cristiana, a rafforzare un rinnovato sentimento religioso dovuto, forse, anche ai tragici eventi che hanno «convertito» anche i più scettici.

Ma la grande attrazione del Festival è stata senza dubbio la nuova regina del soul, Erykah Wright che per evitare implicazioni schiaviste ha cambiato il suo nome in Erykah Badu, rafforzando la radice africana come molti attivisti afroamericani.

Nei tre giorni di concerto ha riempito il Teatro Politeama, preceduta ogni giorno da un diverso coro gospel. A soli 25 anni, e con due album al suo attivo *Baduizm*

del '97 e *Baduizm Live* che hanno raggiunto i primi posti della Top 200 di Billboard e della classifica R&B, e venduto oltre 2 milioni di copie, la Badu è ormai una star celebrata, vincendo quest'anno ben due Grammy Awards. Un bimbo appena nato di nome Fly Seven che la attende nel backstage e una scenografia molto curata la aiutano a sostenere il mito.

Accanto al microfono troneggia un tavolo vestito d'arancione e guarnito da uno splendido servizio da thé che lei sorseggia continuamente, nonché da una grande candela rossa che accende ogni volta che entra in scena, insieme a fasci d'incenso che regala ai dotati coristi quando la soddisfano nei virtuosismi vocali. Un antico simbolo africano ricostruito in legno l'affianca, mentre lei fasciata da un vestito di cielo e incorniciata da un incredibile turbante si muove sinuosa, scivolando all'interno dei suoi testi poetici anche se, malgrado un indubbio carisma, risulta un po' prigioniera del suo personaggio.

Nel concerto finale è preceduta dall'incredibile corale chicagoina dei Thompson Community Singers, fondata dal Reverendo Milton Brunson nel lontano 1948; oltre trenta voci veracemente ispirate che riscaldano i cuori interpretando un repertorio tradizionale, capitanati dalla moglie del defunto reverendo Brunson e guidati, a turno, da eccezionali solisti. Con un incasso totale di cento milioni il Festival si è rivelato un successo, che dovrebbe convincere le istituzioni a promuovere eventi artistici di qualità anche lontano dal rituale turbinio estivo.

# arte &

**NAPOLI**

## Turismo responsabile

Da qualche mese a Napoli è nata Koiba, un'associazione culturale fondata da un gruppo di ragazzi che si occupano di turismo responsabile, un nuovo modo di viaggiare nel capoluogo campano (ma anche in altre zone). In pratica chi partirà con Koiba potrà vivere il soggiorno a Napoli come un'occasione d'incontro con la sua gente, che lo guiderà alla scoperta dell'arte e del folklore partenopeo in maniera divertente, semplice e diretta. Si possono richiedere informazioni e depliant illustrativi ai numeri 081/5225064-5854984-5545386 oppure E-mail via@mail.g.lari@flashnet.it

**MODENA**

## Steve Beresford & Lol Coxhill

Per la rassegna «Mantova Jazz - Roberto Chlozzini», organizzata da Arci Mantova con l'assessorato alla cultura e la ditta les, sabato 18 al teatro Bibiena (in via Accademia) alle 21,15 concerto del duo inglese Steve Beresford & Lol Coxhill. Mercoledì 29 si continua alla stessa ora con gli Evans Orchestra Led by Miles Evans, figlio del leggendario Gil. Al Teatro in via Solferino, venerdì 22 maggio toccherà al quartetto Mick Clarke. Chiuderanno la manifestazione gli americani Tony Washington Singers, ancora al teatro Bibiena. Tel. Arci Mantova: 0376/2625556.

**MODENA**

## Parole e musica per (r)esistere

Il comune di Castelnuovo Rangone (Modena) ha deciso di trasformare il 25 aprile in una lunga giornata di festa dalle 9 alle 24, un'occasione di incontro tra le generazioni. Per questo ha organizzato nella mattinata manifestazioni rituali con banda e corone portate da bambini in pattini a rotelle ai monumenti dei partigiani. Dalle 12 alle 15 tavole imbandite per un grande pranzo in piazza. Al pomeriggio magaconcerto e testimonianze per la resistenza in centro storico dalle 15 alle 24. In collaborazione con Arci nuova associazione e circoli del circuito Passpartout.

**MODENA**

## Una rivoluzione dimenticata

Mercoledì 15 aprile alle ore 21, presso il Palazzo Europa, sala C, di Modena, dibattito su «Colombia: la rivoluzione dimenticata. 40 anni di lotta armata per la democrazia» Interverranno il rappresentante europeo della Farc-Ep, Forze armate rivoluzionarie colombiane-esercito popolare. Guido Piccoli, giornalista e scrittore, presiede Beniamino Grandi, segretario cittadino di Rifondazione comunista. Durante la serata sarà disponibile materiale informativo, libri, video ecc. sulle Farc-Ep e sulla situazione colombiana e dell'America latina. Per informazioni: tel. 059/829089.

**MODENA**

## Modelli d'arte e devozione

Si inaugura giovedì 16 alle 11,30 al Foro Boario di Modena (in via Berengario) la mostra «Modelli d'arte e devozione. Adeodato Malatesta (1806-1891), che durerà dal 18 aprile al 14 giugno. Malatesta fu uno dei maggiori esponenti del romanticismo italiano, in particolare per quanto riguarda l'iconografia sacra. La mostra è divisa in due percorsi complementari: al Foro Boario, un'antologia cronologica di 90 opere; altri 50 dipinti a soggetto religioso saranno invece esposti nel convento di San Domenico a Reggio Emilia. Per ulteriori informazioni, tel. 059/206444.

**BOLOGNA**

## Analisi musicale e popular music

Il dipartimento di musica e spettacolo dell'università di Bologna ha indetto un incontro con Allan Moore della Thames Valley University, diviso in due giornate e completamente gratuito. L'appuntamento è al Cimes del dipartimento, in via Barberia 4 venerdì 17 alle 16 nell'aula affrescata: «Analisi musicale e popular music». Sabato 18 alle 9,30 nell'aula A, «Il testo primario nella musica rock», seguirà alle 11,30 una tavola rotonda sul tema «La musica, il popolare, al musicologia». Chiuderà ancora Moore con «Stili, generi e idioletti rock». Informazioni allo 051/229102-6240640.